*Mercoledì 26 Dicembre 2018*

**SANTO STEFANO,**

**PRIMO MARTIRE**

festa

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

La nostra lode accogli,

o Creatore eterno delle cose,

che, notte e giorno avvicendando, rendi

più vario e grato il tempo.

Alta regna la notte

e già s’ode il canto del gallo,

gioioso presagio di luce

all’ansia del viandante.

Si desta allora e ad oriente appare

la stella palpitante del mattino,

la torma squagliasi dei vagabondi,

abbandonando i vicoli del male.

Il gallo canta. La sua voce placa

il furioso fragore dell’onda;

e Pietro, roccia che fonda la Chiesa,

la colpa asterge con lacrime amare.

Orsù leviamoci animosi e pronti:

tutti risveglia il richiamo del gallo

e gli indolenti accusa che si attardano

sotto le coltri dormigliando ancora.

Il gallo canta, torna la speranza:

l’infermo sente rifluir la vita,

il sicario nasconde il suo pugnale,

negli smarriti la fede rivive.

Gesù Signore, guardaci pietoso,

quando, tentati, incerti vacilliamo:

se tu ci guardi, le macchie si dileguano

e il peccato si stempera nel pianto.

Tu, vera luce, nei cuori risplendi,

disperdi il torpore dell’anima:

a te sciolga il labbro devoto

la santa primizia dei canti.

Gloria a Dio Padre

e all’unico suo Figlio

con lo Spirito Santo

nella distesa dei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Vita dei santi, Cristo, unica via,

o sola speranza del mondo,

o sorgente di pace e di giustizia,

voci e cuori a te inneggiano.

Se qualche luce di virtù tu vedi,

ogni parola vera,

ogni infiammata volontà di bene,

è, Signore, tua grazia.

Dona quiete ai tempi incerti, salda

custodisci la fede,

rinvigorisci i deboli,

perdona i peccatori.

Gloria si canti al Padre

e all’unico suo Figlio,

dolce si levi la lode allo Spirito

negli infiniti secoli. Amen.

**RESPONSORIO**

«Rallegratevi con me, voi che amate il Signore:

io, la serva, sono piaciuta all’Altissimo.

 Dalle mie viscere ho generato

 il Dio fatto uomo.

D’ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata,

perché Dio ha guardato la sua umile serva.

 Dalle mie viscere ho generato

 il Dio fatto uomo».

Non si dice il Cantico dei tre giovani.

**SALMODIA**

 **Salmo 2**

**Ant. 1** Il Signore mi ha detto: «Tu sei mio figlio: \* oggi ti ho generato».

Perché le genti congiurano, \*

 perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †

 e i principi congiurano insieme \*

 contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*

 gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*

 li schernisce dall’alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*

 li spaventa nel suo sdegno:

«Io l’ho costituito mio sovrano \*

 sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †

 Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*

 io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*

 e in dominio i confini della terra.

Le spezzerai con scettro di ferro, \*

 come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi \*

 istruitevi, giudici della terra;

servite Dio con timore \*

 e con tremore esultate;

che non si sdegni \*

 e voi perdiate la via.

Improvvisa divampa la sua ira. \*

 Beato chi in lui si rifugia.

Gloria.

**Ant. 1** Il Signore mi ha detto: «Tu sei mio figlio: \* oggi ti ho generato».

 **Salmo 10**

**Ant. 2** Le pietre del torrente gli parvero leggere; \* lo esalteranno tutti gli uomini giusti.

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi: \*

 «Fuggi come un passero verso il monte»?

Ecco, gli empi tendono l’arco, †

 aggiustano la freccia sulla corda \*

 per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta, \*

 il giusto che cosa può fare?

Ma il Signore nel tempio santo, \*

 il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo, \*

 le sue pupille scrutano ogni uomo.

Il Signore scruta giusti ed empi, \*

 egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empi brace, fuoco e zolfo, \*

 vento bruciante toccherà loro in sorte;

Giusto è il Signore, ama le cose giuste; \*

 gli uomini retti vedranno il suo volto.

Gloria.

**Ant. 2** Le pietre del torrente gli parvero leggere; \* lo esalteranno tutti gli uomini giusti.

 **Salmo 16**

**Ant. 3** Contemplate la passione di Stefano, primo martire: colpito dalle pietre, pregava per gli uccisori; \* vedeva, morendo, la gloria di Dio: Gesù che coronava la sua lotta gloriosa.

Accogli, Signore, la causa del giusto, \*

 sii attento al mio grido.

Porgi l’orecchio alla mia preghiera: \*

 sulle mie labbra non c’è inganno.

Venga da te la mia sentenza, \*

 i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte, \*

 provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole, \*

 secondo l’agire degli uomini;

seguendo la parola delle tue labbra, \*

 ho evitato i sentieri del violento.

Sulle tue vie tieni saldi i miei passi \*

 e i miei piedi non vacilleranno.

Io t’invoco, mio Dio: \*

 dammi risposta;

porgi l’orecchio, \*

 ascolta la mia voce,

mostrami i prodigi del tuo amore: \*

 tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, \*

 proteggimi all’ombra delle tue ali,

di fronte agli empi che mi opprimono, \*

 ai nemici che mi accerchiano.

Essi hanno chiuso il loro cuore, \*

 le loro bocche parlano con arroganza.

Eccoli, avanzano, mi circondano, \*

 puntano gli occhi per abbattermi;

simili a un leone che brama la preda, \*

 a un leoncello che si apposta in agguato.

Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo; \*

 con la tua spada scampami dagli empi,

con la tua mano, Signore, dal regno dei morti \*

 che non hanno più parte in questa vita.

Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre †

 se ne sazino anche i figli \*

 e ne avanzi per i loro bambini.

Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto, \*

 al risveglio mi sazierò della tua presenza.

Gloria.

**Ant. 3** Contemplate la passione di Stefano, primo martire: colpito dalle pietre, pregava per gli uccisori; \* vedeva, morendo, la gloria di Dio: Gesù che coronava la sua lotta gloriosa.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA At 6,8-7,2a.44-59**

Dagli Atti degli apostoli

Stefano intanto, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e miracoli tra il popolo. Sorsero allora alcuni della sinagoga detta dei «liberti» comprendente anche i Cirenei, gli Alessandrini e altri della Cilicia e dell’Asia, a disputare con Stefano, ma non riuscivano a resistere alla sapienza ispirata con cui egli parlava. Perciò sobillarono alcuni che dissero: «Lo abbiamo udito pronunziare espressioni blasfeme contro Mosè e contro Dio». E così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi, gli piombarono addosso, lo catturarono e lo trascinarono davanti al sinedrio. Presentarono quindi dei falsi testimoni, che dissero: «Costui non cessa di proferire parole contro questo luogo sacro e contro la legge. Lo abbiamo udito dichiarare che Gesù il Nazareno distruggerà questo luogo e sovvertirà i costumi tramandatici da Mosè».

E tutti quelli che sedevano nel sinedrio, fissando gli occhi su di lui, videro il suo volto come quello di un angelo.

Gli disse allora il sommo sacerdote: «Queste cose stanno proprio così?». Ed egli rispose: «Fratelli e padri, ascoltate: I nostri padri avevano nel deserto la tenda della testimonianza, come aveva ordinato colui che disse a Mosè di costruirla secondo il modello che aveva visto (Es 25, 40). E dopo averla ricevuta, i nostri padri con Giosuè se la portarono con sé nella conquista dei popoli (Gs 3, 14-17) che Dio scacciò davanti a loro, fino ai tempi di Davide. Questi trovò grazia innanzi a Dio e domandò di poter trovare una dimora per il Dio di Giacobbe (1Re 8, 17); Salomone poi gli edificò una casa (2 Sam 7, 13). Ma l’Altissimo non abita in costruzioni fatte da mano d’uomo, come dice il Profeta:

Il cielo è il mio trono

e la terra sgabello per i miei piedi.

Quale casa potrete edificarmi, dice il Signore,

o quale sarà il luogo del mio riposo?

Non forse la mia mano ha creato tutte queste cose? (Is 66, 1-2).

O gente testarda e pagana nel cuore e nelle orecchie, voi sempre opponete resistenza allo Spirito Santo; come i vostri padri, così anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete divenuti traditori e uccisori; voi che avete ricevuto la legge per mano degli angeli e non l’avete osservata».

All’udire queste cose, fremevano in cuor loro e digrignavano i denti contro di lui.

Ma Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla sua destra e disse: «Ecco, io contemplo i cieli aperti e il Figlio dell’uomo che sta alla destra di Dio». Proruppero allora in grida altissime turandosi gli orecchi; poi si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero il loro mantello ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E così lapidavano Stefano mentre pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò forte: «Signore, non imputar loro questo peccato». Detto questo, morì.

**RESPONSORIO Cfr. At 7,59.60; Sal 108,70**

Lapidavano Stefano mentre così pregava:

«Signore non imputar loro questo peccato;

 non sanno quel che fanno.

Sia questa da parte del Signore

la ricompensa per quanti mi accusano,

per chi maligna contro la mia vita;

 non sanno quel che fanno».

**SECONDA LETTURA**

Dai «Discorsi» di san Fulgenzio di Ruspe, vescovo

Ieri abbiamo celebrato la nascita nel tempo del nostro Re eterno, oggi celebriamo la passione trionfale del soldato. Ieri infatti il nostro Re, rivestito della nostra carne e uscendo dal seno della Vergine, si è degnato di visitare il mondo; oggi il soldato uscendo dalla tenda del corpo, è entrato trionfante nel cielo.

Il nostro Re, l’Altissimo, venne per noi umile, ma non poté venire a mani vuote; infatti portò un grande dono ai suoi soldati, con cui non solo li arricchì abbondantemente, ma nello stesso tempo li rinvigorì perché combattessero con forza invitta. Portò il dono della carità, che conduce gli uomini alla comunione con Dio.

Quel che ha portato, lo ha distribuito, senza subire menomazioni; arricchì invece mirabilmente la miseria del suoi fedeli, ed egli rimase pieno di tesori inesauribili.

La carità dunque che fece scendere Cristo dal cielo sulla terra, innalzò Stefano dalla terra al cielo. La carità che fu prima nel Re, rifulse poi nel soldato.

Stefano quindi, per meritare la corona che il suo nome significa, aveva per armi la carità e con essa vinceva ovunque. Per mezzo della carità non cedette ai Giudei che infierivano contro di lui; per la carità verso il prossimo pregò per quanti lo lapidavano.

Con la carità confutava gli erranti perché si ravvedessero; con la carità pregava per i lapidatori perché non fossero puniti.

Sostenuto dalla forza della carità vinse Saulo che infieriva crudelmente, e meritò di avere compagno in cielo colui che ebbe in terra persecutore. La stessa carità santa e instancabile desiderava di conquistare con la preghiera coloro che non poté convertire con le parole.

Ed ecco che ora Paolo è felice con Stefano, con Stefano gode della gloria di Cristo, con Stefano esulta, con Stefano regna. Dove Stefano, ucciso dalle pietre di Paolo, lo ha preceduto, là Paolo lo ha seguito per le preghiere di Stefano. Quanto è verace quella vita, fratelli, dove Paolo non resta confuso per l’uccisione di Stefano, ma Stefano si rallegra della compagnia di Paolo, perché la carità esulta in tutt’e due. Sì, la carità di Stefano ha superato la crudeltà dei giudei, la carità di Paolo ha coperto la moltitudine dei peccati, per la carità entrambi hanno meritato di possedere insieme il regno dei cieli.

La carità dunque è la sorgente e l’origine di tutti i beni, ottima difesa, via che conduce al cielo. Colui che cammina nella carità non può errare, né aver timore. Essa guida, essa protegge, essa fa arrivare al termine.

Perciò, fratelli, poiché Cristo ci ha dato la scala della carità per mezzo della quale ogni cristiano può giungere al cielo, conservate vigorosamente integra la carità, dimostratevela a vicenda e crescete continuamente in essa.

**TE DEUM**

Noi ti lodiamo, Dio, \*

 ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, \*

 tutta la terra di adora.

A te cantano gli angeli \*

 e tutte le potenze dei cieli:

Santo, Santo, Santo \*

 il Signore Dio dell’universo.

I cieli e la terra \*

 sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli apostoli \*

 e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*

 la santa Chiesa proclama la tua gloria,

adora il tuo unico Figlio, \*

 e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*

 eterno Figlio del Padre,

tu nascesti dalla Vergine Madre \*

 per la salvezza dell’uomo.

Vincitore della morte, \*

 hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*

 Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*

 che hai redento col tuo sangue prezioso.

Accoglici nella tua gloria \*

 nell’assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*

 guida e proteggi i tuoi figli.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

 lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*

 di custodirci senza peccato.

Sia sempre con noi la tua misericordia: \*

 in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \*

 pietà di noi.

Tu sei la nostra speranza, \*

 non saremo confusi in eterno.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

La tua Chiesa, o Padre, che devota ricorda la gloriosa passione di Stefano, risplenda sempre della calda luce dell’amore e possa così, nell’imitazione del Protomartire, seguire fedelmente la strada di Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**CANTICO DI ZACCARIA**

 **Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** «Ecco, contemplo i cieli aperti \* e il Figlio dell’uomo alla destra di Dio».

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

 perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

 nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

 per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

 e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

 e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

 nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

 per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

 e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

 sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** «Ecco, contemplo i cieli aperti \* e il Figlio dell’uomo alla destra di Dio».

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

Donaci, o Dio, di esprimere nella vita la fede testimoniata dal diacono e primo martire Stefano, che morì perdonando ai suoi lapidatori e imitando da vicino Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**ANTIFONA “AD CRUCEM”**

Oggi un grande mistero gioiosamente si celebra: \*

per l’inviolata strada di un corpo verginale

viene nel mondo la Gloria, l’Unigenito Dio,

l’eterno Fiore, che nasce da un Padre ingenerato.

**Orazione**

Con la nascita secondo la carne del tuo Unigenito e con la sua morte di croce hai portato a compimento, o Dio misericordioso, la salvezza del tuo popolo; fa’ che i tuoi servi credano fermamente in questo disegno d’amore e arrivino così al traguardo della gloria promessa sotto la guida e per la grazia di Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**SALMODIA**

 **Cantico Es 15,1-4a.8-13.17-18**

**Ant. 1** O corifèo dei martiri, che agli angeli somigli, Stefano santo, primo della celeste schiera, \* intercedi per noi, testimone di Cristo, tu che pietà implorasti per chi ti lapidava.

Voglio cantare in onore del Signore: †

 perché ha mirabilmente trionfato, \*

 ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*

 egli mi ha salvato.

È il mio Dio e lo voglio lodare, \*

 è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!

Dio è prode in guerra, \*

 si chiama Signore.

I carri del faraone e il suo esercito \*

 li ha gettati in mare.

Al soffio della tua ira si accumularono le acque, †

 si alzarono le onde come un argine, \*

 si rappresero gli abissi in fondo al mare.

Il nemico aveva detto: \*

 «Inseguirò, raggiungerò, spartirò il bottino,

 se ne sazierà la mia brama; \*

 sfodererò la spada,

 li conquisterà la mia mano!».

Soffiasti con il tuo alito: li coprì il mare, \*

 sprofondarono come piombo

 in acque profonde.

Chi è come te fra gli dei, \*

 chi è come te, maestoso in santità, Signore?

Chi è come te tremendo nelle imprese, \*

 operatore di prodigi?

Stendesti la destra: \*

 li inghiottì la terra.

Guidasti con il tuo favore

 questo popolo che hai riscattato, \*

 lo conducesti con forza alla tua santa dimora.

Lo fai entrare \*

 e lo pianti sul monte della tua promessa,

luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, \*

 santuario che le tue mani, Signore,

 hanno fondato.

Il Signore regna \*

 in eterno e per sempre.

Gloria.

**Ant. 1** O corifèo dei martiri, che agli angeli somigli, Stefano santo, primo della celeste schiera, \* intercedi per noi, testimone di Cristo, tu che pietà implorasti per chi ti lapidava.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Raggiante era il suo viso, poiché il Signore gli aveva parlato; \* guardando lo splendore del suo volto, furono presi tutti da timore.

 **Sal 149**

Cantate al Signore un canto nuovo; \*

la sua lode nell’assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, \*

 esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*

 con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, \*

 incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*

 sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca \*

 e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli \*

 e punire le genti;

per stringere in catene i loro capi, \*

 i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi \*

 il giudizio già scritto:

questa è la gloria \*

 per tutti i suoi fedeli.

 **Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Raggiante era il suo viso, poiché il Signore gli aveva parlato; \* guardando lo splendore del suo volto, furono presi tutti da timore.

 **Salmo diretto Sal 32,1-11**

Esultate, giusti, nel Signore; \*

ai retti si addice la lode.

Lodate il Signore con la cetra, \*

 con l’arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo, \*

suonate la cetra con arte e acclamate.

Poiché retta è la parola del Signore \*

 e fedele ogni sua opera.

Egli ama il diritto e la giustizia, \*

della sua grazia è piena la terra.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, \*

 dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Come in un otre raccoglie le acque del mare, \*

 chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra, \*

 tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

perché egli parla e tutto è fatto, \*

 comanda e tutto esiste.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, \*

 rende vani i progetti dei popoli.

Ma il piano del Signore sussiste per sempre, \*

 i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Dio onnipotente, fa’ che, celebrando la solennità del tuo primo martire Stefano, siamo protetti dai suoi meriti e aiutati dalle sue preghiere. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

O tu che sei pastore d’Israele

e regni invitto sopra i Cherubini,

rivelati al tuo popolo,

Onnipotente, e vieni.

O Redentore degli uomini, vieni

nella tua nascita verginale!

Ogni età della storia stupisca:

è questo un parto che si addice a Dio.

Non da concorso d’uomo,

ma dall’azione arcana dello Spirito

il Verbo di Dio si è fatto carne:

così è germinato questo fiore.

Senza che il puro chiostro si disserri,

grembo di donna vergine è fecondo:

rifulge la virtù come un vessillo

e ci dichiara l’avvento del Re.

Esci da questo talamo nuziale,

splendida reggia di un santo pudore,

d’impeto slanciati sulla tua strada,

o Forte che sussisti in due nature.

Tu sei venuto, Signore, dal Padre

e al Padre vittorioso fai ritorno:

disceso fino agli inferi,

sali alla gloria abbagliante di Dio.

O tu che vivi eterno,

di queste membra mortali rivestiti:

corrobori l’umana debolezza

l’eterno tuo vigore.

Riluce il povero presepe e la notte

spira una luce nuova:

nessuna tenebra la contamini

ma la rischiari perenne la fede.

A te, Gesù, sia lode,

che sei nato da vergine,

con il Padre e lo Spirito

nella distesa dei secoli. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*Gloria si canti a Cristo Salvatore, che suscita i suoi testimoni e li corona della sua stessa gloria.*

Gesù, Dio vero, che ti sei fatto obbediente e ti sei umiliato, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Vittima santa, che sull’altare della croce hai effuso il tuo sangue, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Figlio di Dio, fortezza dei martiri, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Crocifisso Signore, che sei il re dell’universo, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Redentore immolato, assunto nella gloria, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che sempre resti vicino alla tua Chiesa, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

**Terza**

È l’ora terza. Gesù Signore

sale ingiuriato la croce,

ma noi pensosi gli offriamo

l’affetto di un animo orante.

Se in te nasce il Figlio di Dio,

la vita conservi incolpevole

e, con voce assidua implorando,

dischiudi il tuo cuore allo Spirito.

Quest’ora ha segnato la fine

al lungo torpore del male,

ha debellato la morte,

ha cancellato la colpa.

Di qui l’epoca inizia

della salvezza di Cristo,

nelle Chiese dell’universo

la verità s’irradia della fede.

Dalla gloria del suo patibolo

Gesù parla alla Vergine:

Ecco tuo figlio, o donna;

Giovanni, ecco tua madre.

Al vincolo di giuste nozze,

avvolte in profondo mistero,

era solo affidato in custodia

l’onore della Madre.

Stupendi prodigi dal cielo

confermano l’alto disegno;

la turba malvagia non crede,

chi crede ritrova salvezza.

Credo in un Dio Unigenito,

nato tra noi dalla Vergine,

che ha tolto i peccati del mondo

e siede alla destra del Padre.

Gloria si canti all’unico Dio

e a Gesù Cristo Signore,

con lo Spirito Santo

negli infiniti secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,1-24**

**I 1-8 (Alef)**

**Ant. 1** Beata sei tu che hai creduto, Maria.

Beato l’uomo di integra condotta, \*

che cammina nella legge del Signore.

Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti \*

e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette ingiustizie, \*

cammina per le sue vie.

Tu hai dato i tuoi precetti \*

perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie, \*

nel custodire i tuoi decreti.

Allora non dovrò arrossire \*

 se avrò obbedito ai tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero \*

quando avrò appreso le tue giuste sentenze.

Voglio osservare i tuoi decreti: \*

non abbandonarmi mai.

Gloria.

**Ant. 1** Beata sei tu che hai creduto, Maria.

**II 9-16 (Bet)**

**Ant. 2** Gloria all’altissimo Dio, \* che ci ha santificati.

Come potrà un giovane tenere pura la sua via? \*

Custodendo le tue parole.

Con tutto il cuore ti cerco: \*

non farmi deviare dai tuoi precetti.

Conservo nel cuore le tue parole \*

 per non offenderti con il peccato.

Benedetto sei tu, Signore; \*

 mostrami il tuo volere.

Con le mie labbra ho enumerato \*

tutti i giudizi della tua bocca.

Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia \*

più che in ogni altro bene.

Voglio meditare i tuoi comandamenti, \*

 considerare le tue vie.

Nella tua volontà è la mia gioia; \*

mai dimenticherò la tua parola.

Gloria.

**Ant. 2** Gloria all’altissimo Dio, \* che ci ha santificati.

**III 17-24 (Ghimel)**

**Ant. 3** Dio è il nostro re: \* ha operato la salvezza nella nostra terra.

Sii buono con il tuo servo e avrò la vita, \*

custodirò la tua parola.

Aprimi gli occhi \*

perché io veda le meraviglie della tua legge.

Io sono straniero sulla terra, \*

non nascondermi i tuoi comandi.

Io mi consumo nel desiderio dei tuoi precetti \*

in ogni tempo.

Tu minacci gli orgogliosi; \*

maledetto chi devìa dai tuoi decreti.

Allontana da me vergogna e disprezzo, \*

perché ho osservato le tue leggi.

Siedono i potenti, mi calunniano, \*

ma il tuo servo medita i tuoi decreti.

Anche i tuoi ordini sono la mia gioia, \*

miei consiglieri i tuoi precetti.

Gloria.

**Ant. 3** Dio è il nostro re: \* ha operato la salvezza nella nostra terra.

**Terza**

**LETTURA BREVE Is 62,11.12**

Dite alla figlia di Sion: «Ecco arriva il tuo salvatore; ecco ha con sé la sua mercede, la sua ricompensa è davanti a lui. Li chiameranno popolo santo, redenti del Signore. E tu sari chiamata Ricercata, Città non abbandonata».

Un bambino è nato per noi.

 Un bambino è nato per noi. \* Alleluia, alleluia.

Ci è stato dato un figlio.

 Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Un bambino è nato per noi. \* Alleluia, alleluia.

**ORAZIONE**

Nella natura umana del tuo Figlio, o Dio, hai voluto darci la fonte e il compimento di ogni nostro rapporto con te; mantienici sempre nella sua eredità perché ogni nostra possibilità di salvezza risiede in lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Is 2,3c-4b**

Da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci.

Oggi è nato un bambino a Betlemme.

Oggi è nato un bambino a Betlemme. \* Alleluia, alleluia.

Santo e terribile è il suo nome.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Oggi è nato un bambino a Betlemme. \* Alleluia, alleluia.

**ORAZIONE**

Il nostro cuore vibra di gioia perché è sorto il giorno dell’umano riscatto; noi ti imploriamo, o Dio: la tua Chiesa celebri con infinita letizia il mistero della salvezza, che sempre è vivo e operante nei secoli. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE 1Gv 5,20**

Carissimi, sappiamo che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato l’intelligenza per conoscere il vero Dio. E noi siamo nel vero Dio e nel Figlio suo Gesù Cristo: egli è il vero Dio e la vita eterna.

Il Verbo si fece carne.

 Il Verbo si fece carne. \* Alleluia, alleluia.

E venne ad abitare in mezzo a noi.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Il Verbo si fece carne. \* Alleluia, alleluia.

**ORAZIONE**

Nella natura umana del tuo Figlio, o Dio, hai voluto darci la fonte e il compimento di ogni nostro rapporto con te; mantienici sempre nella sua eredità perché ogni nostra possibilità di salvezza risiede in lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

oppure:

Il nostro cuore vibra di gioia perché è sorto il giorno dell’umano riscatto; noi ti imploriamo, o Dio: la tua Chiesa celebri con infinita letizia il mistero della salvezza, che sempre è vivo e operante nei secoli. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

Nella sera del mondo

la luce di Dio allieta il cuore del giusto.

 Beato l’uomo che teme il Signore:

 non potrà vacillare.

Ha posto la sua compiacenza

nella legge divina.

 Beato l’uomo che teme il Signore:

 non potrà vacillare.

Nella sera del mondo

la luce di Dio allieta il cuore del giusto.

 Beato l’uomo che teme il Signore:

 non potrà vacillare.

**INNO**

O prima corona di gloria,

insanguinata e splendida!

Stefano, primo tra i martiri,

cantino lieti i cuori.

Come di un angelo rifulge il volto

al raggio dello Spirito;

la fede animosa conquista

una cruenta vittoria.

Gli occhi levati al cielo,

contempla il Figlio di Dio:

il condannato del Golgota

regna alla destra del Padre.

Gente dal cuore di pietra

di pietre lo tempesta:

i sassi del torrente

compongono il sepolcro.

Colpito al capo, il levita

si affida al suo Signore

e, perdonando gli iniqui,

serenamente spira.

Lodino i popoli il Padre

e l’unico suo Figlio

con lo Spirito Santo

nella distesa dei secoli. Amen.

**RESPONSORIO**

«Gli porrò sul capo una corona di gloria

- dice il Signore -

e lo rivestirò di una candida veste,

 perché egli ha custodito i miei comandi,

 e a causa del mio nome

 è stato versato il suo sangue.

La mia mano è il suo sostegno,

il mio braccio è la sua forza,

 perché egli ha custodito i miei comandi,

 e a causa del mio nome

 è stato versato il suo sangue.

**SALMODIA**

**Ant.** Tu gli hai posto sul capo \* una corona di oro fino.

**Salmo 20,2-8.14**

Signore, il re gioisce della tua potenza, \*

quanto esulta per la tua salvezza!

Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, \*

non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; \*

gli poni sul capo una corona di oro fino.

Vita ti ha chiesto, a lui l’hai concessa, \*

lunghi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, \*

lo avvolgi di maestà e di onore;

lo fai oggetto di benedizione per sempre, \*

lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: \*

per la fedeltà dell’Altissimo non sarà mai scosso.

Alzati, Signore, in tutta la tua forza; \*

 canteremo inni alla tua potenza.

**Salmo 133**

Ecco, benedite il Signore, \*

 voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore \*

 durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio \*

 e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, \*

 che ha fatto cielo e terra.

**Salmo 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant.** Tu gli hai posto sul capo \* una corona di oro fino.

**PRIMA ORAZIONE**

Dio onnipotente, fa’ che, celebrando la solennità del tuo primo martire Stefano, siamo protetti dai suoi meriti e aiutati dalle sue preghiere. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

 **Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Una moltitudine di angeli lodavano il Signore: \* «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra». Alleluia, alleluia.

L’anima mia magnifica il Signore \*

 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

 D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

 e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

 si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

 magnifica il Signore.

**Ant.** Una moltitudine di angeli lodavano il Signore: \* «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra». Alleluia, alleluia.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

Donaci, o Dio, di esprimere nella vita la fede testimoniata dal diacono e primo martire Stefano, che morì perdonando ai suoi lapidatori e imitando da vicino Gesù Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

**Ant.** Rallegriamoci noi tutti che crediamo: \* il Salvatore è nato.

 **Cantico Cfr. Ap 11,17-18;12,10b-12a**

Noi ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente, \*

 che sei e che eri,

perché hai messo mano alla tua grande potenza, \*

 e hai instaurato il tuo regno.

Le genti ne fremettero, †

 ma è giunta l’ora della tua ira, \*

 il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †

ai profeti e ai santi \*

e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,

 la forza e il regno del nostro Dio \*

 e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l’Accusatore †

colui che accusa i nostri fratelli, \*

davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell’Agnello †

e la testimonianza del loro martirio; \*

poiché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, \*

rallegratevi e gioite, voi tutti che abitate in essi.

Gloria.

**Ant.** Rallegriamoci noi tutti che crediamo: \* il Salvatore è nato.

**Orazione**

Signore Gesù Cristo, a coloro che ti hanno accolto hai rivelato le meraviglie di Dio; dona a quanti abbiamo compreso il tuo amore, che sorpassa ogni conoscenza, di essere ricchi di ogni opera giusta. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**INTERCESSIONI**

Dopo aver celebrato il Natale di Cristo, ci allietiamo della gloriosa nascita al cielo di Stefano, primo martire, e al Padre innalziamo la nostra voce di lode:

*Grandi sono le tue opere, Signore.*

Tu che hai concesso ai credenti la grazia di perseverare,

* infondi il tuo vigore a quanti soffrono a causa del tuo Figlio.

Aiuta i nostri fratelli che non possono confessare pubblicamente la loro fede

* e soccorrili nella prova come hai soccorso Stefano.

Tu che hai chiamato questo tuo servo al ministero della carità verso i poveri,

* dona ai diaconi la volontà di imitarlo.

Dio, nostra speranza, che agli uomini non fai mancare i segni della tua presenza e della tua azione di salvezza,

* accresci la costanza di coloro che sono oppressi o sono tentati di scoraggiamento.

Tu che hai esaltato alla tua destra il Signore Gesù, vincitore della morte,

* accogli nel tuo regno quelli che sono spirati confidando in te.

Con cuore umile e riconoscente preghiamo il Padre di tutti:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

Prima che il giorno si chiuda,

a te si leva un’ultima preghiera:

con amore di padre

vegliaci nel riposo.

Quieta trascorra la notte

e senza torbidi sogni:

l’astuzia del Nemico

non arrivi a contaminarci.

A te si innalza, o Dio, la nostra supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 90**

**Ant.** Agli angeli il Signore ha ordinato di custodirti; \* sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Tu che abiti al riparo dell’Altissimo \*

 e dimori all'ombra dell’Onnipotente,

di’ al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, \*

 mio Dio, in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, \*

 dalla peste che distrugge.

Ti coprirà con le sue penne \*

 sotto le sue ali troverai rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; \*

 non temerai i terrori della notte

né la freccia che vola di giorno,

 la peste che vaga nelle tenebre, \*

 lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra; \*

 ma nulla ti potrà colpire.

Solo che tu guardi, con i tuoi occhi \*

 vedrai il castigo degli empi.

Poiché tuo rifugio è il Signore \*

 e hai fatto dell’Altissimo la tua dimora,

non ti potrà colpire la sventura, \*

 nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli darà ordine ai suoi angeli \*

 di custodirti in tutti i tuoi passi.

Sulle loro mani ti porteranno \*

 perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Camminerai su aspidi e vipere, \*

 schiaccerai leoni e draghi.

Lo salverò, perché a me si è affidato; \*

 lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e gli darò risposta; presso di lui sarò nella sventura, \*

 lo salverò e lo renderò glorioso.

Lo sazierò di lunghi giorni \*

 e gli mostrerò la mia salvezza.

Gloria.

**Ant.** Agli angeli il Signore ha ordinato di custodirti; \* sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

**LETTURA BREVE Ap 22,4-5**

Gli eletti vedranno la faccia del Signore e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli.

Custodiscimi, Signore.

 Custodiscimi, Signore, \* come pupilla degli occhi.

Proteggimi all’ombra delle tue ali.

 Come pupilla degli occhi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Custodiscimi, Signore, \* come pupilla degli occhi.

**CANTICO DI SIMEONE**

 **Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** Salvaci, Signore nella veglia, difendici nel sonno; \* il cuore vegli con Cristo, e il corpo riposi nella pace.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

 vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

 preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

 e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Salvaci, Signore nella veglia, difendici nel sonno; \* il cuore vegli con Cristo, e il corpo riposi nella pace.

**ORAZIONE**

Nei nostri cuori risplenda, Padre, la luce della tua verità, e sia distrutta per sempre la falsità del Nemico. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

O santa Madre del Redentore,

porta dei cieli, stella del mare,

soccorri il tuo popolo

che anela a risorgere.

Tu che, accogliendo il saluto dell’angelo,

nello stupore di tutto il creato

hai generato il tuo Creatore,

madre sempre vergine,

pietà di noi peccatori.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.